

Conforme a P.G. n. 422378, del 14/11/2024

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER LA CONDIVISIONE DI PERCORSI DI ACCESSIBILITÀ ED INCLUSIONE PER LA FRUIBILITÀ DEI MUSEI CIVICI DI VERONA – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dal dott. Paolo Martini, Dirigente Direzione Innovazione, Beni Comuni, Politiche Giovanili e Pari Opportunità, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

L'Associazione *Oltre Magy's* (d'ora innanzi: soggetto "proponente"), con sede in Verona (VR), vicolo San Fermo Cortalta n. 4, C.A.P. 37121, P.I. n. 93270180230, ivi rappresentato da Giancarla Albertoli, autorizzata alla sottoscrizione del presente patto, in qualità di soggetto referente,

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento),

VISTI:

- La proposta di sussidiarietà del/della proponente, presentata in data 31/07/2024 (P.G. n. 289229) riguardante lo svolgimento di attività volte alla condivisione di percorsi di accessibilità ed inclusione

per la fruibilità dei Musei Civici di Verona, anche integrando il progetto *Segui Fossy*, sperimentato presso il Museo di Storia Naturale;

- L'attenzione che il sistema dei Musei Civici di Verona dedica, nell'esercizio dei propri compiti, a promuovere interventi e pratiche per il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale e naturale, anche da parte di persone con disabilità e con esigenze specifiche, in particolare agli spazi, agli strumenti di visita, ai percorsi espositivi e alle collezioni degli istituti museali di pertinenza del sistema museale;

- L'interesse dei Musei Civici di Verona a sviluppare ulteriormente la collaborazione con l'associazione proponente, in virtù dei proficui rapporti maturati attraverso la sperimentazione del progetto *Segui Fossy* presso il Museo di Storia Naturale;

- La pubblicizzazione della proposta sulla pagina del sito istituzionale del Comune dedicata alla sussidiarietà orizzontale;

- La trasmissione della proposta alla Circoscrizione 1^a, in data 19/08/2024 (P.G. n. 307553/2024), a cui non ha fatto seguito alcuna segnalazione su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima;

- la Determinazione dirigenziale n. 5289, del 07/11/2024, di approvazione dello schema di patto in oggetto, cui il presente documento si conforma,

SI PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cui alla proposta del 31/07/2024 (P.G. n. 289229).

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE:

Il proponente intende attuare interventi atti ad accrescere il tessuto culturale della Città tramite una maggiore accessibilità del sistema dei Musei Civici .

Nello specifico, viene proposto, anche attraverso l'integrazione del progetto [Segui Fossy](#), sperimentato presso il Museo di Storia Naturale, di accrescere l'accessibilità museale per rendere il civico patrimonio culturale, scientifico e naturale ancora più accessibile a tutti in termini di autonomia, sicurezza e partecipazione. Vengono previste anche attività di formazione sul tema dell'inclusività a favore dei visitatori, come incontri aperti e gratuiti per chiunque, con particolare riguardo a chi svolge attività di contatto con il pubblico. La motivazione principale del patto è favorire da parte del proponente – in possesso, nella composizione dei suoi membri, di idonee competenze professionali di formazione nel campo della psicologia, pedagogia, Visual Design e CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) – la crescita personale e l'inclusione sociale delle persone che fruiscono del patrimonio culturale museale civico.

Le azioni e gli interventi inerenti spazi museali, strumenti di visita, allestimenti e percorsi espositivi devono svolgersi previa condivisione con la Direzione dei Musei Civici e nel rispetto delle modalità previste dalla normativa dei beni culturali per la loro realizzazione e di ogni eventuale prescrizione di legge prevista al momento della loro attuazione.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il patto ha una durata di 2 (due) anni dalla sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal patto prima della sua scadenza, quando il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge e/o ad atti aventi forza di legge, nonché qualora trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese per competenza dal/la Referente dell'Amministrazione, di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione e recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

4. MODALITÀ, LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELLA COLLABORAZIONE

Il patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, viene indicato dal Dirigente della Direzione dei Musei Civici come Referente dell'Amministrazione (R.d.A.), un/a funzionario/a del Servizio Attività Museali, in sinergia e coordinamento con il responsabile del Servizio Allestimenti, Manutenzioni e Sicurezza, con i Responsabili delle collezioni afferenti al Sistema museale e con il Servizio Attuazione Sussidiarietà della Direzione Innovazioni Beni Comuni Politiche Giovanili Pari Opportunità.

Il/la R.d.A. esercita, in ragione delle proprie funzioni, le opportune forme di supporto all'attuazione del patto, anche rendendo pareri, convocando riunioni intermedie, partecipando ad incontri con il proponente ed eventuali altri cittadini attivi coinvolti.

Il proponente è supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 5, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

Qualora si individui come referente del proponente un soggetto diverso da quello indicato come rappresentante in epigrafe al patto, deve esserne data idonea e tempestiva comunicazione al/alla R.d.A.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del patto.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

5. INDICAZIONI TECNICHE

Il proponente, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegna a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate dal/dalla R.d.A. di cui al punto n. 4.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere al Comune, con cadenza annuale, a partire dalla sottoscrizione del patto, una rendicontazione sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

A tal fine, il Comune provvede a fornire apposite Schede di Rendicontazione contenenti i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione svolte dal proponente, pubblicando i materiali di rendicontazione prodotti sulla pagina web del sito istituzionale dedicata alle azioni di sussidiarietà orizzontale.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai [Cittadini per i beni comuni](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920) (https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920) e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI) ad accesso pubblico (<https://mapserver6.comune.verona.it/SiGi/M1/IGIS.aspx>), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto e dei risultati della

collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

8. RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici esistenti negli spazi in cui vengono effettuate le attività di cui al punto n. 2, adottando, durante lo svolgimento delle stesse, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo. Si precisa che la ora detta responsabilità è limitata alle attività, di cui al punto n. 2, gestite e organizzate dal proponente, per la durata delle stesse.

Il proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune con riguardo alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto n. 2, da trasmettere all'indirizzo e-mail: sussidiarieta@comune.verona.it, almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, da trasmettersi in tempi congrui al/alla R.d.A di cui al punto n. 4.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto al proponente deve essere compatibile con l'azione di cura e di valorizzazione cui al punto n. 2.

Il proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività, di cui al punto n. 2, quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

9. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 14/11/2024

f.to per il Dirigente Direzione Innovazione, Beni
Comuni, Politiche Giovanili e Pari Opportunità
dott. Giacomo Mannocci

f.to. per Associazione *Oltre Magy's*
Giancarla Albertoli